



Unioncamere
Veneto

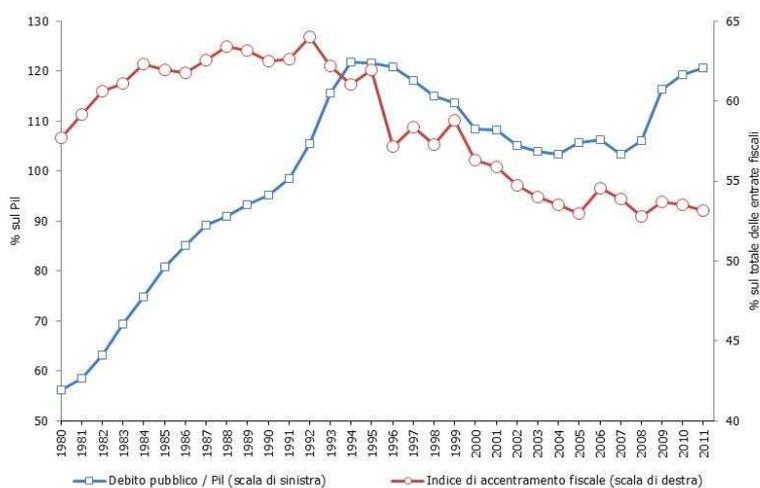
Le difficoltà delle imprese tra pressione fiscale, credit crunch e recessione

Gian Angelo Bellati
Segretario Generale Unioncamere del Veneto

Venezia, 22 marzo 2013

Dinamica del debito pubblico dal 1980 ad oggi

Italia. Debito pubblico e indice di accentrimento fiscale. Anni 1980-2011



Elaborazioni su dati Banca d'Italia e ISTAT

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

Crisi del debito pubblico

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del Pil)

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA A LEGISLAZIONE VIGENTE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Indebitamento netto	-4,6	-3,9	-2,6	-1,6	-1,5	-1,4
Saldo primario	0,0	1,0	2,9	4,0	4,4	4,8
Interessi	4,6	4,9	5,5	5,6	6,0	6,3
Indebitamento netto strutturale (2)	-3,6	-3,6	-0,9	0,2	-0,2	-0,5
Variazione strutturale	-0,4	0,0	-2,8	-1,1	0,5	0,3
Debito Pubblico (lordo sostegni) (3)	119,2	120,7	126,4	127,1	125,1	122,9
Debito Pubblico (netto sostegni) (4)	118,9	119,9	123,3	123,3	121,3	119,1

2) Al netto delle misure *una tantum* e della componente ciclica.

3) Al lordo dei prestiti diretti alla Grecia, della quota di pertinenza Italia ESFS (non comprende gli aiuti previsti per la ricapitalizzazione del settore bancario spagnolo) e del programma ESM per gli anni dal 2010 al 2015.

4) Al netto dei prestiti diretti alla Grecia, della quota di pertinenza Italia EFSF e del capitale ESM per gli anni dal 2010 al 2015.

Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012 (20 settembre 2012)

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

La spesa pubblica in Italia (1/2)

In un Paese federale (es. Germania) il personale pubblico segue le competenze di spesa.
In Italia non è così: Regioni ed enti locali gestiscono il **58,1% della spesa** (al netto di interessi e pensioni) con il **43,3% del personale**.

Ripartizione del personale e della spesa pubblica per livello di governo nel 2011 (%)

	Germania		Italia	
	Spesa pubblica	Personale pubblico	Spesa pubblica	Personale pubblico
Amministrazioni centrali	28,6	12,4	41,9	56,7
Amministrazioni locali	71,4	87,6	58,1	43,3
Totale*	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) al netto della spesa e del personale degli Enti previdenziali

Elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Eurostat e fonti istituzionali tedesche

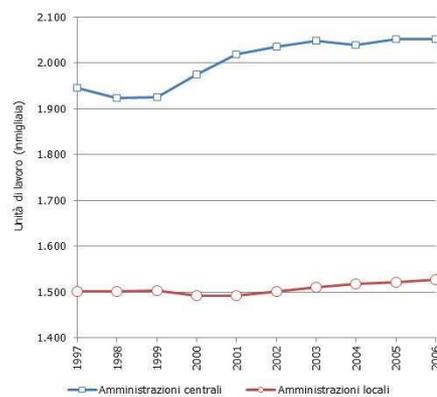
Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

La spesa pubblica in Italia (2/2)

In Italia **non c'è stato un vero decentramento del personale:** a seguito delle «Bassanini» il personale collocato in «Periferia» è appena lo **0,6%** del totale.

Tra il 1997 e il 2006 il personale centrale è aumentato di 105mila unità, quello locale di 26mila unità: poi è iniziato un trend decrescente a tutti i livelli di governo, a seguito del blocco del turn-over.

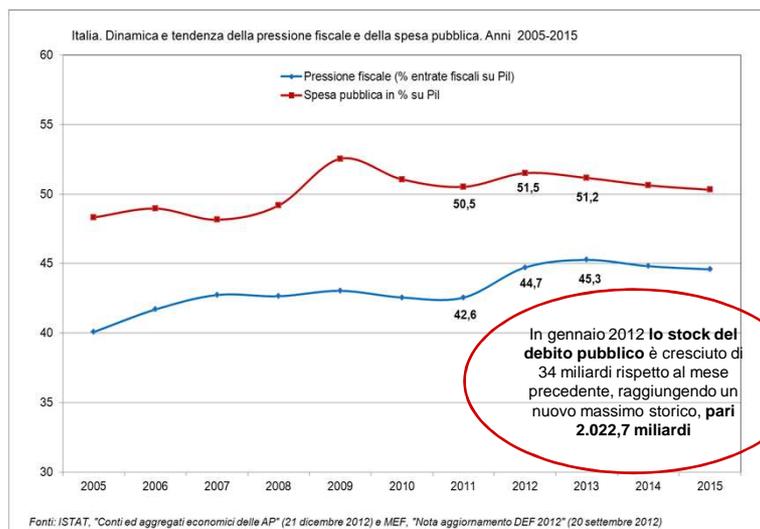
Dinamica del personale pubblico centrale e locale (unità di lavoro, in migliaia)



Elaborazione Unioncamere del Veneto su dati ISTAT

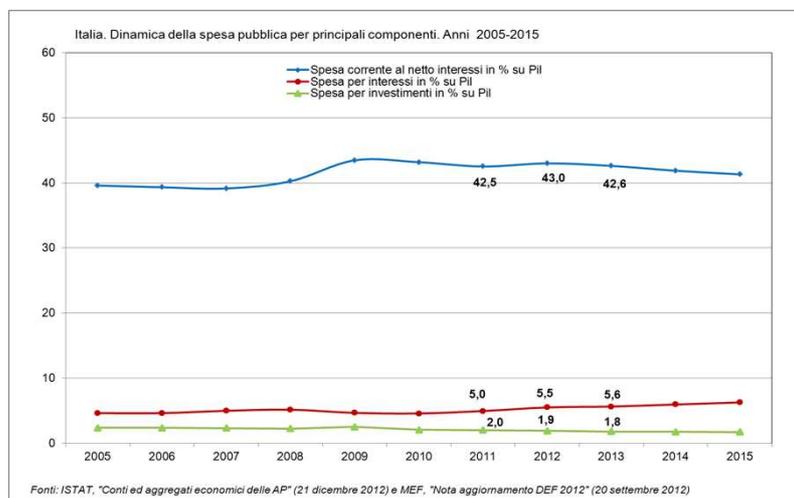
Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

Pressione fiscale e spesa pubblica



Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

Pressione fiscale e spesa pubblica



Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

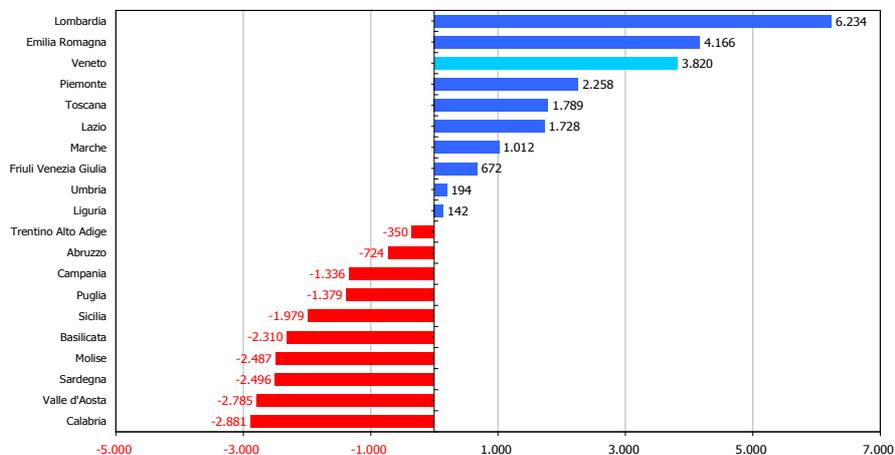
L'imposizione fiscale delle società di capitali: uno studio sul Veneto

- Dai bilanci aggregati delle società di capitali del Veneto è desumibile la situazione economico-finanziaria regionale. Il CARICO FISCALE è misurato come l'onere comprensivo di due imposte (IRES+IRAP pari al 31,4% secondo la normativa tributaria).
- Per le imprese **venete** l'imposizione fiscale effettiva nel 2011 è stata pari al **58,7%** (era **50,2%** nel 2007).
- Per le imprese **italiane** è andato ancora peggio perché si è passati dal 45,9% a ben il **113,8%** dell'ultimo. In altri termini, le imprese italiane nel complesso, per il fatto di aver conseguito redditi molto ridotti, hanno pagato più imposte di quanto hanno guadagnato e soprattutto hanno versato imposte anche le imprese in perdita.
- Anche la produttività del lavoro è notevolmente diminuita in Veneto (dal 16,1 al 18,6%) mentre in Italia è rimasta stabile.

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

La mappa del dare-avere: il residuo fiscale

Italia. Residuo fiscale delle Amministrazioni pubbliche per regione. Euro procapite. Media 2008-2010



Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati CPT - Conti Pubblici Territoriali - Ministero Sviluppo Economico

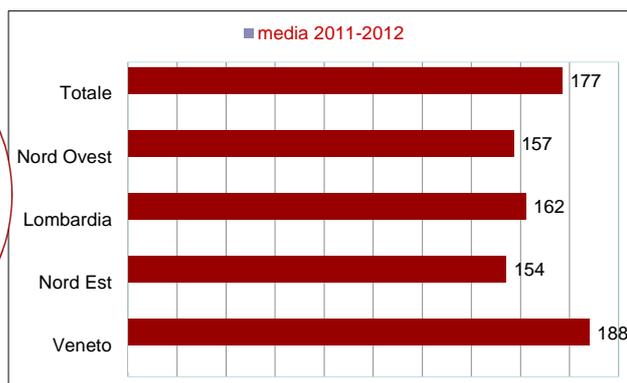
Nel triennio 2008-2010 il Veneto ha registrato un residuo fiscale pari a **18,8 mld di euro**, ossia **3.820 euro per abitante**, collocandosi nelle prime posizioni delle regioni in avanzo fiscale (Lombardia 6.234 euro, Emilia Romagna 3.820 euro).

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

I crediti delle imprese nei confronti della PA (1/2)

Ritardo medio dei pagamenti della PA, valori assoluti media 2011-2012

Ammontano a **70 miliardi** i debiti dello Stato nei confronti delle PMI italiane (fonte Banca d'Italia)



Nel biennio 2011-2012 si registra anche un **peggioramento dei tempi di pagamento**, che arrivano a 188 giornate. Il dato veneto è il peggiore di tutte le aree territoriali esaminate.

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

I crediti delle imprese nei confronti della PA (2/2)

Crediti in sofferenza maturati verso la PA nell'ultimo anno, percentuale sul totale dei rispondenti che hanno dichiarato di lavorare con la PA, confronto territoriale, anno 2012

	Veneto	Nord Est	Lombardia	Nord Ovest	Italia
Mai	49	65,3	60,7	53	47,9
Sì,	36,9	22,2	17,7	21,4	26,6
Frequentemente	14	12,4	21,6	25,6	25,5

Il **51% delle aziende venete** dichiara di aver maturato crediti con la PA. Il dato è leggermente inferiore alla media Italia (53%), ma superiore a quello lombardo (39,3%).

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

La flessione degli investimenti

- L'inasprimento delle condizioni del credito, i ritardati pagamenti delle amministrazioni locali vincolate al patto di stabilità e il deterioramento delle previsioni di domanda provocheranno in Veneto una **flessione degli investimenti pari al 2,3%**.
- Secondo le stime più recenti (febbraio 2013) il Veneto registrerà una **diminuzione del Pil pari al 0,4%**, in linea con quella del Nord Est.

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

La difficoltà delle famiglie e delle imprese

- In Veneto, nel 2011 il **reddito disponibile delle famiglie per abitante** è risultato pari a 20.113 euro (-2,2% rispetto ai livelli pre-crisi valutato a prezzi costanti 2008- stima Unioncamere Veneto).
- La flessione del reddito disponibile ha rallentato la crescita dei consumi: nel periodo 2008-2011 **la spesa media delle famiglie a prezzi costanti** è diminuita del 5,9 per cento.
- Il 49,8% delle **piccole imprese italiane** (meno di 20 addetti) intervistate da Fondazione Impresa ha incontrato **difficoltà di accesso al credito**. La richiesta di garanzie eccessive ha rappresentato la principale difficoltà di accesso al credito (43,2%), seguita dai costi bancari (27,3%) e dai tassi di interesse considerati troppo elevati (15,9%).
- Il 44,8% degli imprenditori **si è rivolta alle banche** negli ultimi 6 mesi (ottobre 2012-marzo 2013), **in diminuzione** di 1,4 punti percentuali rispetto ai 6 mesi precedenti

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

I buoni propositi ... (1)

1. **Onorare i debiti verso le imprese:** in arrivo 40 miliardi di liquidità per le imprese.
2. **Anticipare il federalismo fiscale:** il principio di responsabilità è un beneficio per la collettività se applicato in tempo.
3. **Ridurre il residuo fiscale:** affermando il principio di correlazione tra "cosa tassata" e "cosa amministrata".
4. **Aumentare le spese di investimento:** accrescendo le spese per i servizi destinati alla collettività rispetto a quelle per il funzionamento della P.A.

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

I buoni propositi ... (2)

5. **Diminuire le tasse:** riducendo l'imposizione fiscale che grava sulle imprese.
6. **Contrastare l'evasione fiscale:** accrescendo il ruolo di Regioni ed enti locali nel far emergere il sommerso, soprattutto nelle Regioni a più alta intensità di evasione.
7. **Differenziare le manovre per aree macroregionali:** il legislatore è chiamato alla responsabilità di emanare provvedimenti differenziati, al fine di ottenere maggiori risparmi di spesa pubblica e quindi maggiore efficienza della P.A.

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013

Unioncamere Veneto
Via delle Industrie, 19/d
30175 Venezia

tel: +39 041 0999 311
fax: +39 041 0999 303

www.unioncamereveneto.it

unione@ven.camcom.it

Venezia, 22 marzo 2013. L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013